IL SECOLO XIX 22 maggio 2003

LA CITTA’ SOLIDALE

Presentata l’iniziativa del Consorzio Pianacci

con un occhio ai nonni e agli stranieri

Al Cep videocamere sul mondo

Un punto Internet gratuito nei locali della biblioteca

La qualificazione di un quar­tiere passa attraverso la sua biblioteca e le nuove tecnolo­gie.

AI Cep, alle spalle di Pra', ieri è stato inaugurato un nuovo punto Internet "Fastweb point" a disposizione gratuita­mente per tutti i frequentatori della Firpo.

Ma per fare capire che non si tratta solo di una iniziativa di periferia, alla presentazione hanno partecipato il sindaco Giuseppe Pericu, gli assessori Luca Borzani e Dante Taccani, il capogruppo Ds in Comune e l'ex presidente della circoscrizione Franco Maggi.

Perché attraverso i terminali di un pugno di computer pas­sa la voglia di vivere e di ag­giornarsi delle persone con i capelli bianchi del Cep che, un anno fa, hanno preso parte al primo corso di informatica per la terza età a Genova.

E passano le nostalgie e i ricordi dei rappre­sentanti della comunità marocchina al Cep, una comunità molto folta e integrata che avrà la possibilità di vedere i volti dei familiari rimasti in patria attraverso una web cam, occhio di una cinepresa colle­gato al computer.

«Abbiamo collegato una web cam a uno dei terminali dell'a­rea Pianacci e inviato tutte le apparecchiature necessarie per fare lo stesso a Fes, la città d'origine della stragrande maggioranza dei marocchini immigrati qui - dice Carlo Be­sana, presidente del consorzio Pianaccl - grazie alla disponi­bilità di Fastweb potranno col­legarsi direttamente con la fa­miglia, assolutamente gratis».

Per tutto il quartiere il nuo­vo punto informatico è una oc­casione di crescita, anche gra­zie all'aiuto di due giovani che, impegnate nel servizio civile, sono state distaccate per alcu­ne ore alla settimana proprio a seguire le attività degli uten­ti della biblioteca, accompa­gnandoli alla scoperta del mondo dei computer.

«Siamo volontarie perché pensiamo che sia una occasio­ne di crescita professionale e di impegno - dicono Sonia Capaldo, 23 anni, e Daniela Matranga, 21 anni - abbiamo saputo della possibilità di svol­gere il servizio civile attraver­so Informagiovani, facciamo parte del secondo gruppo cit­tadino composto da una quin­dicina di ragazze, dobbiamo prestare 1200 ore di servizio in un anno, 25 alla settimana».

La molla, accanto alla vo­lontà di impe­gnarsi, è anche il piccolo contributo pagato dallo stato: 433 euro al mese.

La biblioteca del Cep sta cre­scendo.

Lo di­cono i dati sull'andamento delle richieste di libri in prestito (più 120 per cento negli ultimi tre anni) e delle rappez­zano per letture e studio (più 34 per cento).

Nel corso del 2002 sono sta­te oltre 9000 le opere andate in prestito e 5500 gli utenti che hanno frequentato la bi­blioteca per la lettura in sede di libri e periodici.

Ma il segna­le di vivacità più rilevante è dato dall'andamento degli in­contri rivolti di volta in volta ai bimbi delle scuole materne, ai ragazzi della scuola dell'ob­bligo, agli adulti italiani e stra­nieri.

Gli appuntamenti di questo tipo sono passati da una no­vantina del 2000 e del 2001 ai 173 dello scorso anno.

«La bi­blioteca sta diventando sem­pre più un centro civico di aggregazione sociale - dice la responsabile della biblioteca, Sabina Carlini - un luogo di servizio dedicato al quartiere».

Bruno Viani

Un computer per navigare in rete ma soprattutto restare giovani piu a lungo

Lo slogan lanciato alla vigilia dell'estate 2001 era "Scopri l'informatica. Scegli di continuare a crescere". Testimonial Emanue­le Luzzati, scenografo e pittore di fama inter­nazionale e, soprattutto, ottantenne con la grinta di un ragazzino.

Nel settembre di due anni fa, cinquecento over 60 erano tornati a scuola per imparare a muoversi nel mondo dei computer e navigare su Internet seguen­do un corso organizzato dalla Regione.

Un investimento da un milione di euro che ave­va sollevato anche opposizioni sull'opportu­nità di destinare una cifra tanto consistente per una iniziativa senza ritorni immediati.

Ma soprattutto tanti consensi, testimoniati dalle telefonate di centinaia di persone non più giovanissime che chiedevano di non es­sere tagliate fuori dalla rivoluzione tecnolo­gica. degli ultimi anni.

«Molti anziani che hanno imparato a usare il computer non hanno poi avuto nessuna occasione per usarlo davvero - dice l'asses­sore comunale Luca Borzani - l'iniziativa del consorzio Pianacci servirà a tutte le persone, e sono moltissime, che per motivi economici non hanno la possibilità di avere un compu­ter a casa ma vogliono utilizzare le possibilità offerte dall'informatica».

Per restare giovani più a lungo.

B. V.